

ORE 12

Anno XXVI - Numero 279 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Manovra, ore decisive

Il provvedimento di Bilancio in Aula dopo le tensioni tra alleati di Governo ed opposizione

Export in calo sia per i mercati Ue che extra-Ue

Report dell'Istat su ottobre



A ottobre 2024 l'Istat stima una flessione congiunturale più ampia per le esportazioni (-1,9%) rispetto alle importazioni (-0,3%). La diminuzione su base mensile dell'export è marcata per i mercati extra-Ue (-3,2%), contenuta per l'area Ue (-0,7%). Nel trimestre agosto-ottobre 2024, rispetto al precedente, l'export cresce dello 0,6%, l'import dell'1,1%. A ottobre 2024 l'export cresce su base annua dell'1,6% in termini monetari, mentre è pressoché stazionario in volume (-0,1%). La crescita delle esportazioni in valore è sintesi di un incremento per i mercati Ue (+3,7%) e di una moderata flessione per quelli extra Ue (-0,7%). L'import registra una crescita tendenziale in valore contenuta (+0,4%), sintesi di un aumento nell'area Ue (+3,9%) e di una contrazione nell'area extra-Ue (-4,0%); in volume, le importazioni aumentano dell'1,2%.

Servizio all'interno

Non è bastata una intera notte in Commissione per avere il quadro definitivo della Manovra di bilancio che, andrà in Aula mercoledì, dove sarà posta dal Governo la questione di fiducia per poi andare al voto venerdì. Tante le schermaglie sulle decine di emendamenti sia della maggioranza che delle opposizioni, poi il provvedimento è stato liquidato. Resta però il rischio concreto che i tempi per l'approvazione prima di Natale non ci saranno ed allora il voto del Senato potrebbe slittare alla settimana tra Natale e Capodanno.

Servizio all'interno



Ue, dal vecchio sogno alla retorica della finzione

Riflessioni sullo stato dell'Unione e sul tradimento del progetto dei 'Padri Fondatori'

Grazie al morboso estraniamento che l'insania nazionalistica ha seminato, e tutt'ora continua a seminare, tra i popoli d'Europa, nonché grazie ai politici dalla vista corta e dalla mano svelta che con l'aiuto di quella sono oggi in auge... grazie a tutto questo e a molte altre cose ancora vengono attualmente ignorati o arbitrariamente e falsamente travisati gli indizi inequivocabili di un'Europa che vuole diventare una." Friedrich Nietzsche - 1885 Al di là del bene e del male. Purtroppo, il progetto che i grandi "padri fondatori" elaborarono per l'Europa ha subito una sorte al ribasso. Ciò che doveva diventare una eccezionale unione tra gli Stati del continente, via via anche politica, si è ridotta alla creazione di un mercato senza dazi e alla retorica presentazione di un'unione che in realtà è solo finzione.

Rivolta all'interno



Politica italiana

Riforma della Giustizia, Santalucia (Anm)

"Lo sciopero contro è uno strumento Decideremo quando"

servizio a pagina 2

Economia & Lavoro

Gregorini (Cna)

"Valorizzare il ruolo della piccola impresa"

servizio a pagina 4

La crisi Russo-Ucraina

Nel 2024, 1.100 missili russi contro siti energia ucraini

Putin minaccia l'escalation con il micidiale Oreshnik

servizio a pagina 10



L'ultimo attacco di Giorgia Meloni ai suoi avversari nel catino del Circo Massimo

Riforma della Giustizia, Santalucia (Anm): "Lo sciopero contro è uno strumento. Decideremo quando"



Lo sciopero della magistratura contro la riforma della giustizia all'esame del Parlamento è uno strumento che "abbiamo messo in campo, ma non ancora indetto, vedremo quando sarà opportuno farlo anche in base all'andamento dei lavori in Parlamento". Così il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia, a Affaritaliani.it. "Abbiamo deciso di creare un comitato di studiosi, non solo magistrati, per spiegare la nostra contrarietà alla riforma costituzionale della giustizia e utilizzeremo tutte le occasioni pubbliche per dirlo chiaramente ai cittadini" ha aggiunto. "Il nostro sforzo sarà quello di contrastare una narrativa che non corrisponde alla verità. La riforma danneggia i rapporti tra i poteri dello Stato e non migliora la giustizia" ha continuato spiegando le ragioni della mobilitazione decisa all'unanimità dall'Associazione Nazionale Magistrati. "La discussione con il governo non si interrompe mai e i rapporti con il ministro Nordio sono buoni, ma ora il pallino è nelle mani del Parlamento che sta andando avanti in Aula. E sulla riforma il nostro dissenso è netto e totale. Ci sarà la consultazione referendaria al termine dell'iter parlamentare, che non avrà quorum, noi sfrutteremo ogni occasione per invitare i cittadini a votare no alla riforma. Non è questo il modo di toccare il sistema giudiziario" ha osservato.



di Viola Scipioni

Si è conclusa domenica la festa di Fratelli d'Italia che ha visto il Circo Massimo di Roma il centro della scena politica nazionale. Più di una settimana di interventi, confronti e discussioni in nome della democrazia e del mondo occidentale. Tra gli ultimi interventi non poteva certamente mancare quello della leader del partito, nonché attuale Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Tra i numerosi attacchi compiuti durante il discorso, tra cui quelli a Roberto Saviano, Romano Prodi e a parte dell'opposizione, a spiccare sono stati, senza ombra di dubbio, quelli alla segretaria del Pd, Elly Schlein, e al leader della Cgil, Maurizio Landini. «Le si inceppa la lingua quando deve dire Stellanis. È troppo impegnata a combattere l'antifascismo con i rap o i balli sul carro del gay pride» ha detto Meloni rivolgendosi a Schlein. Ha sicuramente sorpreso l'uso dell'articolo femminile nei confronti dell'esponente del Nazareno, soprattutto considerando le idee sociali della premier, ma d'altro canto Schlein

"Come ha detto anche il ministro, il referendum deve essere l'occasione per un dibattito ampio e completo. Non va trasformato banalmente in 'ti piace la giustizia o no?' ma va spiegato all'esterno che servono altri cambiamenti e non stravolgere la

non si è scomposta e ha replicato com'è solita fare da quanto è ai vertici del Pd, riferendosi anche lei a Meloni con il femminile: «il suo comizio è la fotografia di una destra ormai arroccata tra il palazzo e la festa di partito, ben lontana dal Paese reale. Mentre le famiglie fanno i conti con il caro vita, coi salari bassi e le pensioni povere, la Presidente del Consiglio ripete a una platea chiusa slogan che non rispondono alle vere priorità degli italiani. Non conosce il Paese e celebra se stessa». Schlein non è stata invitata ad Atreju perché, a detta degli organizzatori, tra cui anche Arianna Meloni, non si sarebbe comunque presentata.

Successivamente, l'attacco a Landini ha riguardato soprattutto i numerosi scioperi che hanno bloccato il Paese quasi tutti i venerdì dell'ultimo mese, ultimo dei quali proprio di venerdì 13. La premier ha accusato Landini di scioperare «non per aiutare i lavoratori ma la sinistra» aggiungendo poi che ha «grande rispetto per il lavoro dei sindacati e per i diritti sindacali però è abbastanza facile distinguere una verità dalle menzogne usate

Costituzione e un equilibrio che ha retto il Paese per 80 anni" ha proseguito. Quanto alla possibile riforma della responsabilità civile dei magistrati, il presidente dell'Anm ha dichiarato: "C'è già, esiste. La prima rivalsa obbligatoria è contro lo Stato e poi in se-

Meloni: "La tregua in Libano e la caduta di Assad sono opportunità per la pace"

Carissimi, ci aspetta un anno molto impegnativo. Tutto intorno a noi sembra cambiare e le poche certezze che pensavamo di avere non sono più tali. L'Italia deve dimostrare di essere all'altezza del compito che la storia ci ha assegnato. Dimostrarlo ai cittadini che governiamo, ai nostri connazionali che vivono in



ogni parte del mondo, ai nostri figli e nipoti che erediteranno la Nazione". Lo dice la premier Giorgia Meloni in un messaggio alla XVII edizione degli "Stati Generali della Diplomazia", la Conferenza delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori d'Italia nel mondo.

"Ogni nostra azione, ogni vostra azione- sottolinea-, può fare la differenza. Affrontare i problemi piuttosto che rinviarli, avanzare piuttosto che indietreggiare, preferire ciò che è giusto a ciò che è utile, questo è il nostro compito, difficile ma necessario. Noi faremo la nostra parte, e sono certa che voi non sarete da meno". "Anche il Medio Oriente merita una prospettiva nuova e di uscita da questa crisi permanente. La tregua in Libano e la caduta del regime di Assad in Siria, sono opportunità su cui dobbiamo lavorare, insieme ai nostri partner, per raggiungere una pace giusta e sostenibile in tutta la regione. L'Italia continuerà ad essere in prima linea per chiedere un immediato cessate il fuoco nella striscia di Gaza, il rilascio degli ostaggi israeliani e per porre le basi per una soluzione politica duratura, possibile soltanto attraverso una soluzione a due stati che garantisca a israeliani e palestinesi sicurezza e mutuo riconoscimento", sottolinea la Premier.

per giustificare il suo incitamento a una rivolta sociale, con toni che non hanno precedenti nella storia del sindacato italiano. Toni che se li avessimo usati noi, sarebbero arrivati i caschi blu dell'Onu». Tutti i torti, alla fine, Meloni non li ha: venerdì 13 l'intera nazione è stata paralizzata per una giornata intera ed è stato dato poco tempo ai cittadini di organizzarsi. Neanche venti-

quattro prima dell'inizio dello sciopero, infatti, le condizioni dettate da Matteo Salvini promettevano che lo stop sarebbe durato solo quattro ore. La Meloni festante, soprattutto per essere una dei personaggi da tenere d'occhio per il 2025 per la rivista Politico, chiude un evento destinato a ripetersi il prossimo anno, e chissà se sarà di nuovo così entusiasta.

condanna battuta nei confronti del magistrato se ha sbagliato. Ma che ci sia lo Stato in prima battuta è a garanzia dei cittadini stessi che eventualmente subiscono un danno perché se c'è un risarcimento di milioni e milioni di euro il magistrato non li ha e non può

svolgere l'azione riparatoria. Poi ci sono le punizioni penali se quello è il piano e anche quelle disciplinari a discrezione del ministro. Non abbiamo alcun desiderio che gli errori dei magistrati non vengano a galla", ha concluso Santalucia.

POLITICA

POLITICA - SPECIALE RIFLESSIONI SULL'UE

Saviano: "Mi inquieta l'attacco continuo di Meloni, è la strategia di Trump"



"Mi hanno colpito sia i toni che i contenuti di Meloni. Ogni anno c'è un appuntamento contro di me ad Atréju. I toni sono pesanti perché c'è una strategia precisa: quella di rendere in questo caso uno scrittore ma molto spesso un giornalista o un intellettuale un rivale politico. In qualche modo è sottrarre il ruolo dialettico della critica e spingerti ad essere considerato l'avversario. La strategia che utilizza anche Trump, la teorizza Bannon". Così Roberto Saviano a Otto e mezzo su La7 risponde alla Premier Giorgia Meloni che nel lungo discorso di chiusura di Atréju, a Roma, ha definito lo scrittore il 'guru dell'antimafia'. "C'è un motivo- spiega Saviano- non serve più intervenire sui temi perché ho già vinto, ho preso i voti; l'avversario no. Inquieta che ci sia questo attacco continuo, come se fossimo di pari livello, ma non lo siamo; è una sproporzione di poteri. Meloni ha le leve: fare il nome e cognome di persone che non sono in politica significa isolarle, e lei lo sa". Lo scrittore critica, poi, le 'battaglie' del governo contro la mafia. "In realtà questo governo non sta facendo alcuna battaglia antimafia. I numeri sono impressionanti. 40 miliardi di euro è il guadagno delle organizzazioni criminali italiane, il 2% del pil; se andiamo a raccogliere anche i dati internazionali sono 70 miliardi. Sia chiaro: il fatto che i governi precedenti non abbiano fatto una lotta alla mafia non rende migliore questo esecutivo. E' semplice repressione di strada, spostano l'attenzione su altro, come la questione migranti. Basta guardare l'inchiesta di Brescia su Giovanni Aciri, medico candidato al Consiglio comunale di Brescia con Fratelli d'Italia dimesso per fare spazio ad un uomo di Fidanza: il boss Tripodi parla di lui come un suo uomo. E' un fatto, c'è una sentenza, ha patteggiato. Il primo ministro doveva, come capo politico del suo partito, intervenire. Non c'è stato cenno. Ecco perché tatticamente si torna sempre su di me: per continuare una strategia omertosa".

L'Unione Europea è diventata solo una retorica finzione

Tradito il progetto dei 'Padri Fondatori' / 1

di Dario Rivolta (*)

"Grazie al morboso estraniamento che l'insania nazionalistica ha seminato, e tutt'ora continua a seminare, tra i popoli d'Europa, nonché grazie ai politici dalla vista corta e dalla mano svelta che con l'aiuto di quella sono oggi in auge... grazie a tutto questo e a molte altre cose ancora vengono attualmente ignorati o arbitrariamente e falsamente travisati gli indizi inequivocabili di un'Europa che vuole diventare una." Friedrich Nietzsche - 1885 Al di là del bene e del male. Purtroppo, il progetto che i grandi "padri fondatori" elaborarono per l'Europa ha subito una sorte al ribasso. Ciò che doveva diventare una eccezionale unione tra gli Stati del continente, via via anche politica, si è ridotta alla creazione di un mercato senza dazi e alla retorica presentazione di un'unione che in realtà è solo finzione. Sempre di più i vertici scelti per esserne a capo sono stati cooptati pescando volutamente tra personaggi politicamente insignificanti in modo che non potessero dar fastidio ai capetti nazionali e ai piccoli egoismi affatto lungimiranti. Negli ultimi anni la pochezza della classe dirigente europea è diventata così macroscopica che si è perso ogni pudore. Più il tempo passa, più sono spinto a rivalutare quello che oramai è definita la "prima Repubblica". In realtà la cosa non vale solo per l'Italia, bensì per tutta l'Europa. Negli anni del dopoguerra ci furono politici, imprenditori e dirigenti d'azienda di grande levatura, capaci di costruire per il futuro dei Paesi del nostro continente, gente che credeva veramente nel servizio alla collettività e sapeva circondarsi di persone altrettanto capaci e votate. Pensiamo ai De Gasperi, ai Parri, ai Fanfani, ai Nenni, ai Moro, ai Craxi, ai De Michelis e anche a Berlinguer, a Pannella, ad Almirante, a Malagodi per citarne solo alcuni in Italia. E in Europa: De Gaulle, Pompidou, Brandt, Schmidt ecc. Oppure: Pirelli, Cefis, Valletta, Ghidella, Barilla, Berlusconi, Ca-



protti, Illy, Marzotto ecc... Al contrario, oggi ci troviamo Conte, Schlein, Salvini, Tajani, Sholtz, Macron, Rutte e dirigenti d'azienda scelti più per servilismo che per capacità, imprenditori che pensano alla finanza piuttosto che alla produzione e via di questo passo (minimo)... Se osserviamo i vertici dell'Unione, attuali e quelli appena passati, andiamo, se possibile, perfino peggio. Come presidente (stolidamente riconfermata) abbiamo una signora tedesca che ha sempre dato il peggio di sé anche prima di arrivare a Bruxelles. Nel 1991 presentò una tesi di dottorato all'Università di medicina di Hannover che fu scoperta essere una copiatura di testi altrui per almeno il 43% della dissertazione (sic!). Nel 2016 l'Università ammise che vi furono violazioni delle norme accademiche ma il titolo non fu revocato perché non fu possibile dimostrare che vi fu un intento fraudolento. O, forse, per interventi "molto autorevoli" a suo favore. Da ministro della Difesa teutonica affidò contratti per un valore di almeno 155 milioni di euro senza procedure trasparenti e sospettati di conflitti di interesse a favore di società cui apparteneva il marito. Durante il suo ministero l'esercito tedesco affrontò gravi problemi di approvvigionamento e di manutenzione e tutte le voci della stampa e dello stesso esercito attribuirono a lei una gestione perlomeno inefficace delle risorse. La ristrutturazione

della nave scuola della marina militare della Germania avrebbe dovuto costare circa 10 milioni di euro ma arrivò a costare ben 135 milioni (ripeto: centotrentacinque milioni cioè circa il 1.250 per cento in più). La cosa più grave è che lei avrebbe ostacolato (è sempre la stampa tedesca che lo scrive) in ogni modo le indagini parlamentari relativi agli scandali che la riguardavano, mostrando una scarsa volontà di chiarire tutte le irregolarità interne al suo ministero. Da Presidente della Commissione Europea nella scorsa legislatura ha continuato nelle sue attività poco trasparenti quando ha negato al Parlamento Europeo, che lo aveva richiesto, l'accesso ai documenti relativi all'acquisto dei vaccini anti Covid da lei condotto privatamente con il CEO di Pfizer Albert Bourla. Anche il testo del contratto, consegnato ai parlamentari dopo grandi pressioni era pieno di omissis sulle questioni più importanti riguardanti prezzi, tempi di consegna ed eventuali penalità. Eppure un'Assemblea rinnovata, ma evidentemente cieca o senza senso le ha rinnovato il mandato, aggiungendo in più uno pseudo-ministro degli esteri ancora peggiore del Borrell che l'aveva preceduta: Kaja Kallas della quale l'unica vera virtù conosciuta era di essere ferocemente anti-russa. Purtroppo, non solo i vertici di questa Commissione Europea sono di dubbie capacità, con alcuni di loro sospettati anche di

pratiche non corrette, ma anche tra i massimi funzionari non sembra ci siano delle grandi cime intellettuali. Ci sarebbe da sperare che almeno nel loro campo ristrettissimo sappiano di cosa parlano ma quello che emerge con evidenza è la loro incapacità di guardare oltre il loro naso e di considerare le conseguenze delle decisioni che suggeriscono ai politici (di per sé solitamente impreparati). Un macroscopico esempio è la legge sulle obbligatorie ristrutturazioni "green" delle case europee: non solo non si sono fatti i conti con gli enormi costi che le famiglie dovrebbero sopportare, ma nemmeno si è considerato che le questioni climatiche variano moltissimo dalla Svezia alla Sicilia e che in Italia, per esempio, esistono decine di migliaia di case più che centenarie che sarebbero depauperate della loro anima se sottoposte agli interventi che dovrebbero essere imposti dai singoli governi. In questo caso, speriamo almeno che le nostre Autorità politiche sappiano opporsi con la dovuta forza agli scempi che causerebbe una tale direttiva. Molto peggio, già da fin d'ora, è la questione della forzatura verso le auto elettriche. Che tale soluzione sia praticamente una totale stupidaggine è oramai noto a tutti i consumatori che stanno dimostrando di non volerle comprare. Tuttavia, il problema non è soltanto che sono inadeguate al tipo di utilizzo che solitamente si chiede a una autovettura. E non è nemmeno, per quanto gravissimo, il danno occupazionale per tutto il settore della produzione delle automobili, danno che coinvolge centinaia di migliaia di lavoratori. Ciò che gli stolidi funzionari, gli pseudo-scienziati "green" che li spalleggiano e i politici ignoranti che approvano le loro fantastiche conseguenze ambientali e geopolitiche che quelle scelte implicano.

(*) Già Deputato è Analista Geopolitico, Esperto di Relazioni e Commercio Internazionali
I-Segue

Gregorini (Cna): “Valorizzare il ruolo della piccola impresa”

Inflazione,
Confcommercio: “Dato
largamente atteso”



Commentando le stime preliminari dell'Istat di novembre, il direttore dell'Ufficio Studi di Confcommercio, Mariano Bella, ha sottolineato che "la risalita dell'inflazione di novembre all'1,4% era largamente attesa. Si tratta di effetti di confronto statistico con il valore dell'indice dello stesso mese del 2023. L'assenza di apprezzabili impulsi inflazionistici è testimoniata dalla sequenza delle variazioni congiunturali negative o nulle negli ultimi tre mesi (da settembre: -0,2, 0,0 e 0,0). Se qualche tensione c'è, essa è confinata alle componenti volatili, energia e carburanti, e, comunque, non è d'intensità tale da minare le prospettive di una variazione dei prezzi che, anche nei prossimi mesi, si manterrà entro i valori soglia stabiliti dalla BCE". "L'inflazione di fondo - ha detto Bella - si conferma nel mese in lieve diminuzione in termini congiunturali ed entro il valore del 2% su base annua. Le dinamiche italiane sono peraltro ampiamente in linea con quanto rilevato nei paesi dell'eurozona tra i quali, da alcuni mesi, si sta consolidando una tendenza alla convergenza tra i tassi d'inflazione, fenomeno che potrebbe agevolare la presa di decisioni più nitide in termini di riduzione dei tassi d'interesse di riferimento".



“Ci deve essere un'attenzione particolare su come è fatto il nostro Paese, perché teniamo ai nostri territori locali. Deve essere un'attenzione che ci consenta di agire di conseguenza. Attraverso le nostre rappresentanze, pensiamo di conoscere bene il nostro Paese e quando diciamo che occorre valorizzare il ruolo della piccola e media impresa e dell'imprenditoria diffusa lo diciamo con questo spirito, quello di un coinvolgimento pieno dei livelli amministrativi affinché si formi un tutt'uno che ci consenta di interagire con la politica e con la classe dirigente". E' una delle riflessioni più forti formulate dal Segretario generale CNA, Otello Gregorini, che, sabato mattina, ha partecipato, a Vittoria, nella suggestiva location di Villa Maggio, ai lavori dell'assemblea annuale di CNA Ragusa sul tema "Insieme per le competenze e la rappresentanza. Un impegno condiviso per valorizzare i mestieri e il loro futuro". Gregorini ha insistito molto sul tema come si possa aiutare la piccola e media impresa. "Vedete - ha spiegato ai presenti - tutti i provvedimenti della politica, della classe dirigente e del sistema bancario dovrebbero essere orientati a fare crescere chi al territorio ci tiene e si adopera

affinché possa andare avanti. La grande impresa questo ragionamento non lo può fare perché, per dimensioni e caratteristiche, cerca la migliore opportunità che può stare anche fuori dal nostro Paese. E' fondamentale, dunque, quel legame tra il mondo che noi rappresentiamo e che opera con i livelli amministrativi. Da qui l'invito rivolto ai sindaci, e non solo, di insistere, assieme a noi, nella definizione delle strade migliori per aiutare il mondo che rappresentiamo".

Ai lavori hanno partecipato il vicepresidente nazionale CNA, Giuseppe Cascone, assieme al presidente regionale CNA Sicilia, Nello Battiato e al segretario regionale CNA Sicilia, Piero Giglione, che ha posto l'accento sui provvedimenti che la Regione sta attuando per supportare il sistema delle Pmi, precisando, però, che "ancora non basta perché numerosi altri passi avanti potrebbero essere compiuti". Erano presenti, e sono intervenuti per i saluti istituzionali, i sindaci di Vittoria, Francesco Aiello; Comiso, Maria Rita Schembari; Acate, Gianfranco Fidone; Santa Croce, Giuseppe Dimartino; e Chiaramonte, Mario Cutello. Dopo l'approvazione del bilancio consolidato il segretario territoriale CNA Ragusa, Carmelo Caccamo, ha messo in

Dire la verità sulla situazione socio-economica del Paese Basta toni enfatici Sarà un Natale freddo

di Rosario Trefiletti (*)



Anche il CENSIS, con la sua indagine certamente più precisa, più approfondita e più colta, conferma quanto andiamo affermando da sempre. La situazione delle famiglie italiane è ormai arrivata a livelli insostenibili. I dati ISTAT e quelli OCSE già confermavano una riduzione del PIL allo 0,5 %, una produzione industriale al - 5 %. Inoltre stipendi al palo e pensioni bistrattate determinano un potere di acquisto in forte contrazione. In aggiunta a prezzi ormai inavvicinabili per i generi di prima necessità, che colpiscono, soprattutto, i poveri del nostro Paese ormai arrivati a circa 6 milioni di individui e le famiglie fragili che oltretutto stentano a farsi curare da una Sanità pubblica sempre più in disarmo. Questa è la realtà del Paese a cui bisogna saper rispondere: accelerare gli investimenti del PNRR, agevolare il rinnovo dei Contratti di lavoro e non tagliare la Perequazione delle pensioni. Inoltre, operare per un forte contrasto all'evasione fiscale, azzerando famigerati Condoni, tassare i super profitti di settori finanziari quali Banche, Assicurazioni etc. ormai spropositati. Istituire una Patrimoniale su alti redditi, al fine di far diminuire l'attuale forte disuguaglianza di reddito e realizzare il salario minimo garantito, che non solo restituirebbe uno stipendio dignitoso ai lavoratori, taglierebbe le unghie all'escrabilo lavoro nero ed aumenterebbe inoltre le entrate sia fiscali che contributive a sostegno del nostro welfare. Con questa situazione i consumi di Natale smentiranno, purtroppo, i dati enfatici sulle spese degli Italiani. Sarà un Natale, in tema di consumi, molto ma molto freddo. Anche la tredicesima sarà devoluta per: debiti pregressi, rate per mutui, bollette, assicurazioni auto e inarrestabile aumento dei prezzi.

(*) *Presidente Centro Consumatori Italia*

evidenza i numeri della realtà. "Per fornire una dimensione di ciò che siamo - ha detto - basta ricordare che su 35.457 imprese iscritte alla Camera di Commercio al 30 novembre 2024, gli iscritti all'albo delle imprese artigiane sono 6.250 e 8.485 sono invece le imprese del settore Commercio".

Il presidente territoriale CNA Ragusa, Giuseppe Santocono, ha chiarito, invece, che "l'era dell'incertezza richiede l'adozione di strategie specifiche sia a livello individuale che collettivo. Le sfide poste dalla complessità del mondo attuale - ha aggiunto - impongono una maggiore apertura al cambiamento, alla sperimentazione, alla riflessione critica sulle nostre conoscenze e decisioni. La capacità di adattarsi e innovare

sarà fondamentale per prospettare in un futuro sempre più incerto". L'importanza della piccola impresa e del suo radicamento nei territori è stato il filo conduttore dell'intervento di Gregorini all'assemblea di CNA Siracusa che è stata ospitata all'interno del nuovo capannone della Ditan Color Srl frutto di uno dei primi investimenti ZES in Sicilia. Oltre 300 i partecipanti per testimoniare il valore delle Pmi. Ad aprire l'assemblea il presidente di CNA Sicilia Sebastiano Battiato. A seguire la relazione della presidente territoriale Rossanna Magnano che ha sottolineato la necessità di azioni forti per le Pmi del mezzogiorno, dalla decontribuzione sud al credito d'imposta per il Mezzogiorno fino all'utilizzo dei fondi comunitari.

Economia & Lavoro

Flessione congiunturale per l'export (-1,9%)

A ottobre 2024 si stima una flessione congiunturale più ampia per le esportazioni (-1,9%) rispetto alle importazioni (-0,3%). La diminuzione su base mensile dell'export è marcata per i mercati extra-Ue (-3,2%), contenuta per l'area Ue (-0,7%). Nel trimestre agosto-ottobre 2024, rispetto al precedente, l'export cresce dello 0,6%, l'import dell'1,1%. A ottobre 2024 l'export cresce su base annua dell'1,6% in termini monetari, mentre è pressoché stazionario in volume (-0,1%). La crescita delle esportazioni in valore è sintesi di un incremento per i mercati Ue (+3,7%) e di una moderata flessione per quelli extra Ue (-0,7%). L'import registra una crescita tendenziale in valore contenuta (+0,4%), sintesi di un aumento nell'area Ue (+3,9%) e di una contrazione nell'area extra-Ue (-4,0%); in volume, le importazioni aumentano dell'1,2%. Tra i settori che contribuiscono maggiormente alla crescita tendenziale dell'export si segnalano: articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti non classificati altrove



(n.c.a.) (+35,8%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+10,5%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+11,5%). Flette su base annua l'export di coke e prodotti petroliferi raffinati (-57,2%), autoveicoli (-23,7%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (-12,6%) e macchinari e apparecchi n.c.a. (-0,3%). Su base annua, i paesi che forniscono i contributi maggiori all'incremento delle esportazioni nazionali sono: Turchia (+33,5%), Regno Unito (+10,8%), Francia (+4,4%), Spagna (+8,0%) e Belgio (+10,3%). All'opposto, Stati

Uniti (-11,8%) e paesi OPEC (-17,6%) forniscono i contributi negativi più ampi. Nei primi dieci mesi del 2024, l'export registra una lieve flessione su base annua (-0,5%): a contribuire sono soprattutto le minori vendite di autoveicoli (-14,5%), coke e prodotti petroliferi raffinati (-15,4%) e metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-4,3%). Per contro, apporti positivi importanti provengono dalle maggiori vendite di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+19,7%), prodotti alimen-

tari, bevande e tabacco (+8,3%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+6,5%). Il saldo commerciale a ottobre 2024 è pari a +5.153 milioni di euro (era +4.495 milioni a ottobre 2023). Il deficit energetico si riduce a -4.706 milioni, da -5.204 milioni dell'anno prima. L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici aumenta da 9.700 milioni di ottobre 2023 a 9.860 milioni di ottobre 2024. Nel mese di ottobre 2024 i prezzi all'importazione diminuiscono dello 0,1% su base mensile e dell'1,5% su base annua (era -0,5% a settembre).

Il commento

A ottobre la riduzione congiunturale dell'export, dovuta in particolare alle minori esportazioni di beni strumentali verso i paesi extra-Ue, è condizionata dalle vendite di mezzi di navigazione marittima realizzate il mese precedente; al netto di queste, la riduzione è più contenuta (-1,0%). Su base annua, la crescita dell'export - sintesi di un'espansione delle vendite verso l'area Ue e di una loro moderata riduzione verso l'area extra-Ue - riguarda, con diversa intensità, tutti i settori, a eccezione di raffinazione, autoveicoli e altri mezzi di trasporto, che registrano ampie contrazioni, e macchinari. Nei primi dieci mesi dell'anno, la dinamica dell'export è moderatamente negativa (-0,5%). Nello stesso periodo, l'avanzo commerciale raggiunge i 45,0 miliardi di euro (era +24,6 miliardi nei primi dieci mesi del 2023). I prezzi all'import sono pressoché stazionari su base mensile e mostrano un'accentuazione della flessione tendenziale, che si deve principalmente all'ampliarsi del calo su base annua dei prezzi dei prodotti energetici (-11,9%, da -5,2% di settembre).

Assemblea Coldiretti tra eccezionalismo agricolo e disordine virtuoso

Il 19 dicembre, presso il Centro Congressi Palazzo Rospigliosi a Roma, si terrà l'Assemblea Nazionale di Coldiretti "Eccezionalismo agricolo e disordine Virtuoso". Un momento cruciale di riflessione e confronto sul futuro dell'agricoltura italiana e sulle sfide del settore agroalimentare. L'Assemblea offrirà una piattaforma per approfondire alcuni temi chiave tra cui la sovranità alimentare, l'Europa e le ripercussioni dovute alla situazione geopolitica in un contesto in continua evoluzione. Oltre alla presenza del segretario generale e del presidente di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo e Ettore Prandini l'evento



vedrà la partecipazione di importanti figure istituzionali come i ministri della difesa Guido Crosetto e quello dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida. Tra gli interventi, si susseguiranno quelli di Dario Fabbri, direttore di Domino, Domenico Quirico, reporter e Caposervizio Esteri de La Stampa e Monica Maggioni, direttrice editoriale per l'offerta formativa della RAI, di Roberto Weber, presidente Centro Studi Divulga ed IXXE e di Felice Adinolfi, Professore di Economia Agraria presso l'Università di Bologna e Direttore del Centro Studi Divulga.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi **Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con iban italiana

INPS

pagamenti contributi Inps

STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Manovra piccoli grandi ritocchi in Commissione e poi saranno le Aule a decidere

Ultimi piccoli e grandi ritocchi in sede di Commissione parlamentare e poi sarà l'Aula, nei prossimi giorni, a dire l'ultima parola sul provvedimento di Bilancio. Fra le nuove misure introdotte in sede di esame parlamentare, ricordiamo il potenziamento della flat tax dei contribuenti forfettari: il regime è applicabile anche dalle Partite IVA con fatturato fino a 85mila euro e stipendio lordo da lavoro dipendente fino a 35mila euro (oggi il paletto è a quota 30mila euro). Per artigiani e commercianti che si iscrivono per la prima volta alla relativa gestione INPS, viene inoltre introdotto uno sconto contributivo del 50% per tre anni. Per le famiglie, è invece previsto un nuovo bonus elettrodomestici pari al 30% sul prezzo di acquisto per un importo massimo di 100 euro, che sale a 200 euro con ISEE fino a 25mila euro. Aumenta poi il tetto massimo della detrazione fiscale al 19% per l'iscrizione alle scuole private paritarie, che passa da 800 a mille euro. Il mutuo prima casa garantito da CONSAP rimane esclusivamente (e non più in via prioritaria) per giovani coppie, nuclei monogenitoriali con figli minori, under 36 e residenti in alloggi popolari. Prevista anche imposta di registro agevolata al 2% per acquisto di una nuova prima casa se quella precedente viene venduta entro due anni (e non più entro un anno). L'Assegno di Inclusione (ADI) sale a 500 euro ed aumenta la soglia massima ISEE di accesso (10.140 euro) ed il reddito familiare (6.500 euro).

Sui passaggi che riguardano direttamente i politici. Salta nella Manovra 2025 l'aumento degli stipendi dei ministri e sottose-



cretari non parlamentari. E' quanto prevede la riformulazione dell'emendamento dei relatori che invece introduce, per i non residenti a Roma, un "diritto al rimborso delle spese di trasferta per l'espletamento delle proprie funzioni". Cambia anche la norma 'anti-Renzi'. Il divieto esplicito di percepire compensi per incarichi da Paesi extra Ue vale solo per i presidenti di Regione e delle Province autonome di Trento e Bolzano e per i parlamentari, fatta eccezione per coloro che sono stati eletti all'estero. Nel testo originariamente al vaglio della V di Montecitorio, erano inclusi nello

stop anche i membri del governo. Ora invece, secondo quanto prevede il testo, presidenti e parlamentari "non possono accettare, durante il proprio mandato, contributi, prestazioni, controprestazioni o altre utilità erogati direttamente o indirettamente da parte di soggetti pubblici o privati, anche mediante interposizione di persona o di società o enti, non aventi sede legale e nell'Unione Europea nei paesi aderenti allo spazio economico europeo". E' fatto salvo il caso in cui vi sia una "preventiva autorizzazione" che dovrà essere rilasciata dagli organi di appartenenza e solo "nel caso in cui il

compenso percepito non sia superiore a 100.000 euro all'anno". In caso di inosservanza, il compenso percepito deve essere versato entro 30 giorni dall'erogazione. Numerose, come si legge sempre nel portale specializzato Pmi.it, anche le modifiche che riguardano le imprese. In particolare, ci sono novità sulle agevolazioni contenute nel Piano Transizione 5.0 sull'acquisto di macchinari e software digitali e sostenibili: vengono accorpate le prime due aliquote del credito d'imposta (per cui sale l'incentivo per gli investimenti fra 2,5 e 10 milioni di euro), si introducono sempli-

ficazioni procedurali ed il potenziamento del beneficio fiscale sull'installazione di impianti fotovoltaici, oltre alla cumulabilità con altri incentivi. Come già anticipato nei giorni scorsi, si intrduce l'IRES premiale dal 24 al 20% per le imprese che assumono o investono in macchinari o software: devono accantonare almeno l'80% degli utili, gli investimenti in beni materiali o immateriali devono essere pari almeno la 30% e avere una consistenza minima di 20mila euro, oppure devono assumere a tempo indeterminato almeno l'1% di lavoratori in più. Sale poi a 2,2 miliardi il credito d'imposta per investimenti nella ZES unica del Mezzogiorno. C'è anche una nuova decontribuzione al 25% per le PMI del Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) sulle assunzioni a tempo indeterminato (con lo sconto che scende al 20% nel 2026 e 2027). Marcia indietro, invece, sulla web tax: il testo originario della manovra allargava la platea a tutte le imprese, mentre ora viene ripristinato il tetto dei 750 milioni di euro di fatturato. In pratica resta l'attuale previsione normativa per cui la tassa del 3% sui ricavi da servizi digitali si applica solo alle big, escludendo le piccole e medie imprese.

CONFIMPRESEITALIA
 CONFIMPRESE ROMA
 Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un "sistema pluralista" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 05.78651715 info@confimpreseitalia.org

BluePower
 ENTRA IN BLUEPOWER
 info@bluepowersrl.it
 +39 075 9275963
 Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
GAP
 DOCUMENTING THE FUTURE
 Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
 Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



NORME & LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

Divisione ereditaria con ipoteca: se imprecisa niente trascrizione

Con decreto del 13 novembre 2024, emesso all'esito del provvedimento contraddistinto al NRG:10309/2024, il Tribunale di Roma - sezione Volontaria giurisdizione - ha riconosciuto la legittimità del rifiuto apposto dal Conservatore alla trascrizione di una sentenza di divisione, dalla quale scaturivano ipoteche legali, in assenza di una chiara determinazione delle somme a debito.

Evoluzione processuale

La vicenda trae origine dal rifiuto apposto dal Conservatore di Roma 2 alla trascrizione della sentenza n. 493/2007 emessa dal Tribunale di Velletri con la quale il giudice decideva in relazione alla divisione di un asse ereditario. In tale provvedimento il valore complessivo del compendio ereditario veniva stimato in 1.114.000 euro da ripartire in tre quote di uguale importo pari a 371mila euro ciascuna tra: a) CO, b) CI e c) CA premorto e, quindi, per esso ai rispettivi eredi: CF, CA, CG, CV, CM, CA e CF in comunione tra loro.

La sentenza richiamata attribuiva:

- al signor CO un immobile del valore di 387.945 euro e, di conseguenza, il versamento a titolo di conguaglio di 16.945,00 euro
- alla signora CI un immobile del valore di 100mila euro e di conseguenza il riconoscimento di una somma a titolo di conguaglio pari a 271mila euro
- agli eredi di CA un immobile del valore 626.330 euro e, di conseguenza, il versamento a titolo di conguaglio di 255.330 euro.

Stante la diversità di valore degli immobili coinvolti nell'asse ereditario, il Tribunale statuiva il versamento di somme reciproche a titolo di conguaglio.

Presentata la formalità da parte della signora CI veniva disposto il rifiuto in quanto il titolo, all'esito di un controllo formale, non consentiva una puntuale determinazione delle somme per cui iscrivere ipoteca legale (ex articolo 2834 codice civile).

Invero, nel caso in esame, il conguaglio attribuito a favore della signora CI, pari a 271mila euro, non corrispondeva con i singoli debiti gravanti sugli altri coeredi in quanto rispettivamente pari a 255.330 e uro e 16.945 euro, dun-



que, per un importo complessivo di 272.275 euro. Di conseguenza, la non corretta quantificazione delle somme a debito impediva anche la trascrizione della sentenza divisoria stante la contestualità dell'insorgenza dell'obbligo del Conservatore di iscrivere ipoteca legale con l'esecuzione della formalità. Avverso tale rifiuto la parte richiedente proponeva reclamo innanzi al Tribunale di Roma.

La pronuncia

Il Collegio nel rigettare il reclamo, oltre a esaminare l'operato del Conservatore, ha sollevato questioni rilevabili d'ufficio come quelle del difetto di interesse alla domanda, il difetto di legittimazione attiva di parte reclamante oltre al difetto di prova della definitività del titolo. Più nel dettaglio, il Tribunale ha eccepito come non sussistente un interesse chiaro, concreto ed attuale della ricorrente siccome sembrerebbe che l'istante abbia raggiunto nelle more un accordo con la creditrice... Di guida che nei suoi confronti il titolo non è più costituito dalla sentenza ma dall'eventuale conciliazione. Ne deriva che "in base ad essa dunque ella non sarebbe più titolare del diritto alla trascrizione della sentenza per quel che concerne non tanto la divisione quanto la condanna al pagamento di somme, in quanto non più debitrice in base ad essa". Circostanza, peraltro, avvalorata dal comportamento processuale della parte di non chiamare in giudizio gli altri coeredi debitori "i quali avrebbero potuto a loro volta documentare anch'essi nelle more o eventuale accordo con il creditore od il pagamento in tutto o in parte dei debiti/conguagli esibendo le quietanze di pagamento sì da non essere legittimo iscrivere la

sentenza ovvero ipoteca legale contro di essi".

Quanto invece all'esame eseguito dal Conservatore, il Tribunale ha riconosciuto che, correttamente, all'esito del controllo formale, è stata contestata la sussistenza di un errore nella determinazione della somma a debito "essendo nella sentenza in effetti specificato che alla creditrice spetta un importo di € 271.000,00 mentre la somma dei conguagli corrispondenti dovuti dai debitori è pari al differente importo di € 272.275,00".

Con tale pronuncia il Giudice, nel ribadire i limiti di operabilità del Conservatore in merito ai controlli da eseguire sulle formalità, ovverosia un approccio esclusivamente di natura formale e non di merito, ha statuito che l'assenza di una chiara e puntuale determinazione delle somme a debito (a titolo di conguagli) determina l'impossibilità per gli uffici dei Registri immobiliari di procedere alla relativa iscrizione d'ufficio e, conseguentemente, alla trascrizione della formalità connessa. Sebbene, infatti, il rifiuto di una formalità in collegamento diretto, il cui obbligo nasce dal testo normativo e non dalla richiesta di parte, non sia espressamente previsto dall'articolo 2674 del codice civile quale motivo per rigettare la formalità principale alla quale è collegata, il Tribunale ha voluto valorizzare la implicita previsione all'interno del dettato normativo dell'articolo 2834 cc, nel quale infatti si impone al Conservatore "nel trascrivere un atto di alienazione o di divisione" di "iscrivere d'ufficio l'ipoteca legale che spetta all'alienante o al condividente".

Detta il legislatore il principio secondo il quale l'iscrizione deve es-

sere eseguita contemporaneamente alla trascrizione, in modo da farla prevalere, ex articolo 2650 cc, sulle trascrizioni o iscrizioni eseguite anteriormente contro l'acquirente o il condividente tenuto al conguaglio. Pertanto, l'obbligo di iscrivere l'ipoteca diviene motivo di rifiuto della vendita o della divisione ove la stessa ipoteca non possa essere iscritta per questione attinenti all'importo della somma a debito o in conguaglio. Altri e diversi elementi - diversi dall'importo a debito - sarebbero invece direttamente motivo di rifiuto della formalità presupposta (ad esempio errori nei soggetti o negli immobili). La quantificazione della somma costituisce, dunque, un elemento indispensabile ai fini della costituzione della garanzia, proprio poiché, con detto istituto, la cui disciplina è dettata dall'articolo 2817 cc, il legislatore ha voluto proteggere e garantire in via reale determinati soggetti ritenuti meritevoli di tutela giuridica per i crediti aventi particolare natura e nello specifico: 1) l'alienante sopra gli immobili alienati per l'adempimento egli obblighi che derivano dall'atto di alienazione; 2) i coeredi, i soci e altri condividenti per il pagamento dei conguagli sopra gli immobili assegnati ai condividenti ai quali incombe tale obbligo; 3) Lo Stato sopra i ben dell'imputato e della persona civilmente responsabile, secondo le disposizioni del codice penale e del

codice di procedura penale. Circonstanza questa non presente nel caso in commento, visto che, sebbene nella sentenza divisionale il giudice abbia espressamente previsto l'importo complessivo da riconoscere a ciascun beneficiario (271mila euro), la somma dei singoli conguagli che i condividenti avrebbero dovuto versare al soggetto creditore (16.945+255.330=272.275), non coincideva con l'importo sopra richiamato. Ne deriva che l'impossibilità di procedere alla iscrizione d'ufficio travolge anche la trascrizione con conseguente rifiuto della stessa. In conclusione, il conservatore dei Registri pubblici immobiliari, nei casi di non corretta determinazione delle somme a debito non deve procedere alla iscrizione dell'ipoteca legale e conseguentemente alla trascrizione della formalità di riferimento, non potendo provvedere autonomamente alla quantificazione dell'importo, dovendosi riconoscere tale potere sussistente solamente in capo al creditore, ex articolo 2838 del codice civile. nelle sole ipotesi di iscrizione di ipoteca su richiesta di parte (ipoteca giudiziale e ipoteca volontaria). L'articolo richiamato, infatti, al primo comma riferisce dell'ipotesi in cui la somma possa essere "determinata dal creditore nella nota di iscrizione" da questo presentata.

Fonte Agenzia delle Entrate

Iscrizione soggetti r

Indicazioni da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze per i soggetti Iva non residenti nell'Unione europea che intendono effettuare operazioni intracomunitarie. È stato pubblicato infatti in Gazzetta ufficiale il decreto del 4 dicembre 2024, nel quale sono presenti i criteri per il rilascio della garanzia che gli operatori extra Ue devono prestare in favore dell'Agenzia delle entrate per essere inclusi nell'archivio Vies, il sistema elettronico di scambio di dati che consente la verifica della validità di una partita Iva. Un successivo provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, da adottare

entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del decreto, ne definirà le modalità operative. La disposizione del Mef fa seguito a quanto stabilito dal Dlgs n. 13/2024, che ha introdotto nell'articolo 35 del decreto Iva il comma 7-quater, nel quale appunto viene stabilito che per i soggetti non residenti in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo che adempiono gli obblighi Iva tramite un rappresentante fiscale (articolo 17 comma 3 Dpr n. 633/1972), l'inclusione nella banca dati dei soggetti che intendono effettuare operazioni intracomunitarie

NORME & LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

Con l'ordinanza n. 28271 del 4 novembre 2024, la sezione tributaria della Corte di cassazione ha considerato la possibilità di procedere con iscrizione ipotecaria, ai sensi dell'articolo 77 del Dpr n. 602/1973, anche in presenza di un vincolo di destinazione (ex articolo 2645-ter del codice civile). L'ipoteca esattoriale, infatti, può essere iscritta anche su quei beni che risultino indisponibili e impignorabili, non concretizzandosi alcuna attività espropriativa.

La questione posta all'attenzione della Corte muove dall'impugnazione, ad opera del contribuente, di un preavviso di iscrizione ipotecaria, notificato, ai sensi del citato articolo 77, per un credito iscritto a ruolo per l'Irpef relativo agli anni 2006, 2007 e 2008. Il contribuente desumeva, in particolare, che l'iscrizione era avvenuta su beni di sua proprietà, nonostante fossero sottoposti a vincolo di destinazione, come da articolo 2645-ter cc, senza preliminarmente intraprendere l'azione revocatoria ordinaria. Presupposto per definire la questione posta all'attenzione della Corte è la natura dell'ipoteca esattoriale. Con ricorso presentato dinanzi alla Corte di cassazione, il contribuente, infatti, sosteneva che la Ctr avesse erroneamente ritenuto l'iscrizione ipotecaria un atto di natura cautelare e non esecutiva, e quindi, come tale, eseguibile sui beni già sottoposti a vincolo di destinazione come previsto dall'articolo 2645-ter del codice civile, in quanto, comunque, tale atto era finalizzato all'esecuzione forzata, e quindi non avrebbe potuto essere trascritto, posto che l'esecuzione sugli immobili oggetto di vincolo di destinazione può essere effettuata soltanto con riferimento alle obbligazioni contratte per le finalità per le quali il vincolo è stato costituito. D'altra parte, nel tempo la giurisprudenza si è più volte occupata della natura del gravame ipotecario esattoriale e degli adempimenti prodromici alla sua adozione. Nel dettaglio, la questione si è già posta relativamente all'articolo 77 del Dpr n. 602/1973 e all'articolo 50 del medesimo decreto, relativo all'inizio dell'esecuzione forzata. In quel caso, la corte di Cassazione ha chiarito che "L'iscrizione

Consentita l'iscrizione ipotecaria anche con vincolo di destinazione

ipotecaria prevista dall'art. 77 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 non costituisce atto dell'espropriazione forzata, ma va riferita ad una procedura alternativa all'esecuzione forzata vera e propria, sicché può essere effettuata anche senza la necessità di procedere alla notifica dell'intimazione di cui all'art. 50, secondo comma, del d.P.R. n. 602 cit., la quale è prescritta per l'ipotesi in cui l'espropriazione forzata non sia iniziata entro un anno dalla notifica della cartella di pagamento." (Cassazione civile, sezioni unite, sentenza n. 19667/2014). L'esclusione della natura di atto di espropriazione forzata dell'iscrizione ipotecaria è stata confermata successivamente dalle corti di merito, che si sono adeguate alla interpretazione resa dalle sezioni unite, nonché dalle sezioni semplici della Corte di Cassazione che hanno ribadito la natura di atto meramente preordinato all'esecuzione, con funzioni di mera garanzia e cautela da parte dell'agente della riscossione. Ne consegue l'affermazione per cui l'ipoteca esattoriale possa essere iscritta anche su quei beni che risultino indisponibili ed impignorabili, perché con il gravame ipotecario non si pone in essere alcuna attività espropriativa. Ad esempio, è già stata ritenuta legittima l'iscrizione ipotecaria sui beni facenti parte del fondo patrimoniale. In particolare, con la sentenza n. 902/2018, la Ctr Lombardia ha chiarito che "È legittimo il preavviso di iscrizione ipotecaria su bene facente parte del fondo patrimoniale. Rileva in tal senso la circostanza che l'iscrizione di ipoteca non è atto della fase di esecuzione, stante la finalità conservativa di



corte, in linea con l'orientamento maggioritario richiamato, ha ribadito che l'iscrizione ipotecaria prevista dall'articolo 77 del Dpr n. 602/1973 non costituisce atto dell'espropriazione forzata, ma va riferita ad una procedura alternativa all'esecuzione forzata vera e propria. Peraltro, con specifico riferimento al preavviso di iscrizione ipotecaria, la corte ha enunciato il principio secondo cui "La comunicazione di preavviso di iscrizione ipotecaria prevista, a pena di nullità, dal D.P.R. n. 602 del 1973, art. 77, comma 2 - bis, non ha finalità endoprocedimen-

tale partecipativo - istruttoria volta alla migliore definizione dell'interesse pubblico, ma è diretta a consentire al debitore di presentare osservazioni per evitare l'adozione del provvedimento finale (l'iscrizione), nonché finalità extraprocedimentale compulsoria di spingerlo all'adempimento". Considerata la natura meramente cautelare dell'atto di iscrizione ipotecaria, dunque, trattandosi di iscrizione volta a garantire l'adempimento del credito, la corte di Cassazione conclude che la possibilità dell'iscrizione non è preclusa dalla circostanza che i beni ipotecati siano assoggettati a vincolo di destinazione ex articolo 2645-ter del codice civile, atteso che l'indisponibilità ed impignorabilità degli stessi assume rilevanza dopo che sia iniziata l'espropriazione forzata, e non anche rispetto all'ipoteca, avente funzione conservativa della garanzia patrimoniale. Da ciò consegue anche l'assoluta non rilevanza della questione riguardante l'eventuale necessità, per l'ente creditore, di promuovere l'azione revocatoria ordinaria, come sostenuto dal ricorrente.

cui è dotata, ed è priva di effetto spoliativo, rappresentando mero strumento cautelare posto a garanzia del credito, di talché non opera, in relazione a tale atto, la previsione di cui all'art. 170 c.c., dalla quale si evince che i beni compresi nel fondo patrimoniale non possono essere sottoposti ad esecuzione". La Corte di cassazione, a più riprese, ha affermato che si tratta quindi di adempimento esperibile da parte del concessionario per la riscossione, in quanto l'iscrizione di ipoteca è prevista "anche al solo fine di assicurare la tutela del credito da riscuotere, anche quando non si siano ancora verificate le condizioni per procedere all'espropriazione, tanto che non può essere considerata neppure quale mezzo preordinato all'espropriazione forzata." (Cassazione civile, sezione VI, sentenza n. 7239/2013). In sintesi, per orientamento maggioritario della corte di Cassazione - pur con alcuni orientamenti contrari - l'iscrizione ipotecaria non è considerata né un'attività esecutiva, né un'attività a questa prodromica o preordinata.

non Ue al Vies, i criteri per prestare la garanzia

rie avvenga previo rilascio di un'ideale garanzia, secondo le modalità definite dal Mef. Quest'ultimo, anche sulla base di specifici accordi operativi stipulati tra Agenzia delle entrate e Guardia di finanza, individua inoltre i termini e le modalità di intervento per la verifica degli adempimenti previsti. Nel dettaglio, il decreto prevede che la garanzia, sotto forma di cauzione in titoli di Stato (o garantiti dallo Stato) oppure tramite fideiussione bancaria, vada prestata in favore del direttore pro tempore della direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate competente in base al domicilio

fiscale del rappresentante fiscale, per un valore massimale minimo di 50mila euro e per un periodo minimo di trentasei mesi. Stesso obbligo anche per gli operatori già inclusi nel Vies alla data di pubblicazione dell'atteso provvedimento dell'Agenzia delle entrate, che dovranno adeguarsi entro i successivi 60 giorni pena l'esclusione dalla banca dati.

Archivio Vies: cos'è e come funziona

Per poter effettuare operazioni intracomunitarie, i soggetti Iva devono essere inclusi nell'archivio Vies (Vat information exchange sy-

stem), il sistema per lo scambio di informazioni sull'Iva costituito da un motore di ricerca, di cui la Commissione europea è titolare. L'obbligo di essere inclusi nell'archivio per poter effettuare operazioni intracomunitarie riguarda tutti i soggetti che esercitano attività d'impresa, arte o professione nel territorio dello Stato, o vi istituiscono una stabile organizzazione. La richiesta, come detto, può essere fatta anche dai soggetti non residenti che presentano la dichiarazione per l'identificazione diretta ai fini Iva (modello Anr) o che si identificano tramite nomina di un rap-

presentante fiscale. La volontà di essere inseriti nel Vies viene espressa compilando il campo "Operazioni Intracomunitarie" del quadro I dei modelli per la dichiarazione di inizio attività AA7 (soggetti diversi dalle persone fisiche) o AA9 (imprese individuali e lavoratori autonomi). Vale come manifestazione di volontà di porre in essere operazioni intracomunitarie la selezione della casella "C" del quadro A del modello AA7 da parte degli enti non commerciali non soggetti passivi d'imposta. I soggetti già titolari di partita Iva che non hanno richiesto l'inclusione nel

Vies all'avvio dell'attività, possono farlo attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, direttamente o tramite intermediari incaricati. Nei confronti dei soggetti inclusi nell'archivio sono effettuati controlli formali sulla regolare presentazione degli elenchi riepilogativi relativi alle operazioni intracomunitarie effettuate. A seguito di tali controlli, l'Agenzia delle Entrate procede all'esclusione dal Vies dei soggetti che risultano non aver presentato alcun elenco riepilogativo per quattro trimestri consecutivi.

Fonte Agenzia delle Entrate

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Fatto saltare in aria il Capo della difesa nucleare, chi



Il generale Igor Kirillov, comandante delle truppe di difesa nucleare, chimica e biologica delle Forze armate russe, è stato ucciso in un attentato a Mosca. Lo riporta la Tass. Oltre all'ufficiale è morto anche il suo vice. A provocare il decesso è stata l'esplosione di un ordigno piazzato in un piccolo monopattino elettrico. L'attentato è avvenuto in viale Ryazansky, nel sud-

est di Mosca. L'ordigno che ha ucciso a Mosca il generale russo responsabile delle forze radiologiche, chimiche e biologiche era equivalente a 300 grammi di tritolo. Lo ha detto una fonte investigativa alla Tass, secondo cui gli artificieri hanno raccolto tutti gli elementi dal luogo dell'attentato a Igor Kirillov ed al suo vice e hanno ispezionato l'area per verificare che

non ci fossero altri esplosivi. Va detto poi che il clamoroso omicidio è stato rivendicato dai servizi segreti ucraini. "Kirillov era un criminale di guerra e un obiettivo assolutamente legittimo, dal momento che ha dato ordine di usare armi chimiche proibite contro soldati ucraini", ha detto una fonte dello Sbu al giornale ucraino The Kyiv Independent.

Zakharova: "Il generale Kirillov denunciava provocazioni Nato"

La portavoce della diplomazia russa, Maria Zakharova, ha deplorato su Telegram l'omicidio a Mosca del generale Igor Kirillov definendolo un "intrepido" soldato, che "non si è mai nascosto dietro le spalle degli altri", combattendo "per la patria e per la verità". "Per molti anni il generale Kirillov ha denunciato sistematicamente, con fatti alla mano, i crimini degli anglosassoni: le provocazioni della Nato con armi chimiche in Siria, le manipolazioni della Gran Bretagna con sostanze chimiche proibite e le provocazioni a Salisbury, come pure le attività letali dei laboratori biologici americani in Ucraina", ha sostenuto Zakharova. Da parte sua, il vicepresidente del Consiglio della Federazione, la Camera alta del parlamento russo, Konstantin Kosachev, ha promesso su Telegram che "gli assassini saranno puniti. Senza dubbio e senza pietà". Igor Kirillov, 54 anni, era un generale russo di alto rango e capo dal-



l'aprile del 2017 delle forze di difesa nucleare, biologica e chimica (Nbc) della Russia. È stato accusato di aver utilizzato armi chimiche proibite durante la guerra in Ucraina, nonché l'agente tossico soffocante cloropicrina.

È diventato famoso anche per aver contribuito allo sviluppo del sistema lanciamissili pesante TOS-2 Tosochka. Il governo del Regno Unito lo aveva sanzionato per aver "aiutato a dispiegare queste armi barbariche" e per essere stato un "importante portavoce della disinformazione del Cremlino". Secondo l'agenzia di stampa statale russa Tass, Kirillov, nato il 13 luglio 1970 a Kostroma, una città fluviale nella Russia occidentale, aveva frequentato la Scuola di difesa chimica del Comando militare superiore di Kostroma, dove si è laureato nel 2007. Durante la sua permanenza lì, tra il 1991 e il 1995, prestò servizio come comandante di plotone nel Gruppo di forze occidentali in Germania e nel distretto militare di Mosca. Dopo la laurea ha ricoperto vari incarichi nelle forze di difesa nucleare, biologica e chimica della Russia, diventandone infine il capo nel 2017.

Esplosione a Mosca con un dispositivo azionato a distanza



L'esplosione che ha causato la morte del generale Kirillov è avvenuta nel sud-est di Mosca a circa 6,5 chilometri a est del Cremlino. Il dispositivo era azionato a distanza e conteneva circa 300 grammi di materiale esplosivo equivalente al Tnt, secondo quanto riportato dai media russi. Le immagini dalla scena mostrano l'ingresso del condominio, dal quale il generale e l'assistente stavano uscendo, gravemente danneggiato con segni di bruciature e finestre rotte, con macerie sul pavimento. Una donna che ha sentito l'esplosione questa mattina ha raccontato ai media internazionali che l'esplosione è stata "molto forte". "All'inizio abbiamo pensato che potesse essere stato scaricato del cemento o qualcosa di simile - racconta un residente locale -. Ma l'esplosione è stata così forte che non sembrava un cantiere. È stato molto spaventoso".

senza il rischio di essere distrutto dagli attuali sistemi antimissile. Nel suo primo utilizzo sul campo di battaglia, Oreshnik è stato lanciato dalla regione di Astrakhan, lontana da Dnipro oltre mille chilometri, e ha toccato il bersaglio in 15 minuti. Se fosse equipaggiato con testate nucleari indipendenti, ognuna di esse potrebbe avere una capacità di 0,3 megatoni, ovvero 300 chilotoni. La bomba che nel 1945 ha colpito Hiroshima era pari a 16 chilotoni.

Kiev: 1.100 missili russi contro siti energia nel 2024 e Putin minaccia l'escalation con il micidiale Oreshnik

La Russia ha effettuato 12 attacchi su larga scala contro le infrastrutture energetiche dell'Ucraina nel 2024, lanciando circa 1.100 missili da crociera e balistici su questi impianti: lo ha detto il rappresentante permanente di Kiev presso le Nazioni Unite, Sergiy Kyslytsya, come riporta Ukrinform. "Quello di venerdì scorso è stato il 12mo attacco effettuato dalla Russia contro le nostre infrastrutture energetiche solo nel 2024. Per questi attacchi, la Russia ha utilizzato circa 1.100 missili, sia da crociera che balistici", ha affermato il diplomatico. Come riporta la rivista New-



sweek, l'intelligence statunitense considera "imminente" il dispiegamento del nuovo missile balistico a medio raggio Oreshnik.

Per gli 007 americani, l'utilizzo rientra nel piano di intensificazione bellica da parte di Mosca. Un'ulteriore spia sull'utilizzo del

missile su larga scala nel conflitto in Ucraina arriva direttamente dal presidente russo Vladimir Putin che nel corso di un intervento televisivo ha decantato le capacità dell'arma. Il leader del Cremlino è tornato a minacciare gli alleati Nato di possibili raid nei confronti dei Paesi che hanno autorizzato Kiev a lanciare missili a lungo raggio. Come detto, ad allarmare è anche la velocità del razzo che - con una capacità di trasporto stimata pari a sei testate nucleari - può raggiungere i 3,6 chilometri al secondo. Tale rapidità consentirebbe di colpire il bersaglio

mica e batteriologica russa. La rivendicazione di Kiev

"La punizione contro i crimini di guerra è inevitabile", ha aggiunto. Le autorità russe hanno classificato l'omicidio del capo delle truppe di protezione dalle radiazioni, dagli agenti chimici e biologici delle Forze armate della Federazione Russa, Igor Kirillov, come un "atto terroristico". Lo ha riferito il Comitato investigativo della Federazione. "Il

dipartimento investigativo principale del Comitato investigativo della Russia per la città di Mosca sta indagando su un procedimento penale riguardante la morte di due militari nella capitale per i reati previsti dagli articoli 105, 205 e 222 del Codice penale (omicidio, atto terroristico, traffico illegale di armi, munizioni)", si legge in una nota del Comitato investiga-

tivo. Il capo del Comitato investigativo, Aleksander Bastrykin, soprintende le indagini. Un'esplosione vicino a uno degli edifici residenziali sul Ryazansky Prospekt a Mosca ha ucciso Kirillov e il suo assistente. La portavoce del Comitato investigativo, Svetlana Petrenko, ha dichiarato che ignoti hanno fatto esplodere un ordigno collocato in uno scooter che si

trovava accanto all'ingresso di un edificio residenziale. Attualmente, una squadra investigativa sta lavorando sul luogo dell'incidente per stabilire tutte le circostanze del crimine commesso. Intanto, i Servizi di sicurezza ucraini (Sbu) hanno rivendicato l'assassinio di Kirill, secondo quanto riferito ai media internazionali da una fonte interna.

LA CRISI MEDIORIENTALE

Siria, dopo la fuga e il silenzio, Assad torna a parlare "Mai pensato alla resa". I russi si allontanano dalle loro basi"

Gaza, famiglia sterminata in un raid dell'Idf



Dieci membri di una stessa famiglia, tra cui donne e bambini, sono stati uccisi in un bombardamento israeliano che ha colpito il loro appartamento nei pressi di Piazza Palestina, nella capitale devastata di Gaza City. Lo riferiscono fonti sanitarie locali. "Le nostre squadre si stanno dirigendo verso l'appartamento residenziale nella zona di Palestine Square, nel centro di Gaza City", ha riferito intorno all'una di notte la Protezione Civile di Gaza, responsabile delle ambulanze e del salvataggio dei feriti. Circa quattro ore dopo è arrivato il bilancio delle vittime, tutte della famiglia identificata come Al Turk Tabatibi. Secondo l'agenzia palestinese Wafa, il raid israeliano ha causato la distruzione diffusa dell'edificio "in mezzo a estreme difficoltà nelle operazioni di salvataggio ed evacuazione a causa dei continui bombardamenti".



Da Damasco, ormai "infiltrata" dalle forze "terroristiche", alla base russa di Khmeimim, e solo dopo la resa dell'esercito siriano il trasferimento a Mosca: questo il percorso di Bashar Al-Assad tra il 7 e l'8 dicembre, ricostruito dallo stesso presidente. Si è trattato degli ultimi giorni da capo dello Stato in coincidenza con l'ingresso nella capitale dei ribelli di Hayat Tahrir Al-Sham e di altre milizie alleate.

Khmeimim si trova nella regione di Latakia, la zona mediterranea della Siria della quale è originaria la famiglia Al-Assad. "Quando le forze terroristiche hanno infiltrato Damasco, mi sono trasferito a Latakia in coordinamento con i nostri alleati russi per supervisionare le operazioni di combattimento", ha riferito Assad sul canale Telegram che utilizzava da presidente. "All'arrivo nella base aerea di Khmeimim quella mattina, è apparso chiaro che le nostre forze si erano completamente ritirate da tutte le linee di battaglia e

che le ultime posizioni dell'esercito erano cadute". Al-Assad ha aggiunto: "In nessun momento ho preso in considerazione l'idea di dimettermi o cercare rifugio, né una proposta del genere mi è stata avanzata da alcuna persona o parte; l'unica azione possibile era continuare a combattere contro l'assalto terroristico". Gli Al-Assad, Bashar e prima di lui il padre Hafiz, al potere dal 1971 al 2000, appartengono alla minoranza sciita degli alawiti e sono originari della cittadina di Qardaha. All'ormai ex presidente la Russia ha concesso asilo sulla base di "ragioni umanitarie", ma è chiaro che si tratta un riconoscimento per il ruolo che la Siria ha avuto nel corso degli anni, concedendo una sponda certa a Mosca verso il Mediterraneo, con la realizzazione di porti ed aeroporti che ora, con ogni probabilità dovranno essere lasciati se non prova prova anche le immagini satellitari che immortalano le navi russe lasciare i porti siriani. Cha hanno la-

Israele ha intenzione di raddoppiare la sua popolazione nelle alture del Golan

Israele ha deciso di raddoppiare la sua popolazione sulle alture del Golan occupate, in Siria. "Rafforzare il Golan significa rafforzare lo Stato di Israele, ed è particolarmente importante in questo momento. Continueremo a tenercelo stretto, e a farlo fiorire", ha detto il Primo Ministro Benjamin Netanyahu. Israele conquistò la maggior parte dell'altopiano strategico della Siria durante la Guerra dei sei giorni del 1967, annettendolo poi nel 1981. Nel 2019 l'allora presidente degli Stati Uniti Donald Trump dichiarò il suo sostegno alla sovranità israeliana sul Golan, ma l'annessione non è stata riconosciuta dalla maggior parte degli Stati internazionali. L'ufficio di Netanyahu ha confermato che il governo ha approvato all'unanimità un piano da oltre 40 milioni di shekel (circa 11 milioni di dollari) per incoraggiare la crescita demografica nel Golan, "alla luce della guerra e del nuovo fronte che si presenta in Siria". Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti hanno immediatamente condannato la decisione; gli Emirati Arabi Uniti, che hanno normalizzato le relazioni con Israele nel 2020, l'hanno descritta come uno "sforzo deliberato per espandere l'occupazione".



scato i moli ma si sono poi posizionate al largo delle coste, senza lasciare definitivamente il Paese. Dunque per ora solo cautela da parte di Mosca nei confronti della situazione in Siria dopo la caduta del regime di Bashar al-Assad, in particolare per quanto riguarda la base aerea di Hmeimim e quella navale di Tartus, considerate da Mosca punti di appoggio stra-

tegici nel Mediterraneo. Nonostante il Cremlino abbia fatto sapere di essere in contatto con i ribelli jihadisti i quali avrebbero assicurato di voler garantire la sicurezza delle due strutture, alcune immagini satellitari degli ultimi giorni mostrano che le navi della marina russa hanno lasciato Tartus e alcune di queste hanno gettato l'ancora al largo della costa.

Prosegue il piano “Safe Christmas Holidays” della Guardia di Finanza

In vista dell'approssimarsi delle festività di fine anno, si intensifica ulteriormente l'attività delle Fiamme Gialle del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Monza Brianza che già nei giorni scorsi, nel quadro del costante controllo economico del territorio, aveva potenziato l'azione di contrasto all'importazione ed alla vendita di artifici pirotecnici e dei beni non conformi agli standard di sicurezza imposti dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea, effettuando ingenti sequestri. In coerenza con quanto disposto dalla Prefettura di Monza e della Brianza, il dispositivo pone particolare riguardo alle aree del centro storico e alla stazione ferroviaria del capoluogo monzese, luoghi maggiormente caratterizzati dalla presenza di esercizi pubblici in grado di attirare un numero importante di avventori ovvero esposti sotto il versante della sicurezza percepita da parte della cittadinanza. In particolare, all'esito di una miriade di attività di intelligence, i militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Monza hanno sottoposto a sequestro penale oltre 1.100 chilogrammi di fuochi di artificio rinvenuti in un maxi-emporio di Albiate (MB), sprovvisto della prevista licenza di pubblica sicurezza, accertando, tra l'altro, gravi omissioni in ordine al rispetto delle misure di sicurezza previste per la custodia dell'importante quantitativo di materiale pirotecnico stoccato (magazzino privo di sistemi di protezione, con detenzione di fuochi d'artificio in quantitativo eccedente



a quello ammesso per legge, così costituendo un concreto pericolo anche per la sua vicinanza al centro abitato). I Finanziari, unitamente ai Vigili del fuoco di Monza opportunamente attivati nel corso delle operazioni, hanno sospeso l'attività commerciale della società in quanto carente dei requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Negli stessi magazzini, i militari hanno altresì rinvenuto e sottoposto a sequestro 146.000 articoli tra addobbi natalizi, giocattoli, dispositivi medici e prodotti per la cura della persona, privi del marchio CE, in violazione del c.d. Codice del Consumo e recanti falso Made in Italy. Dalla documentazione amministrativa esaminata sul posto è emerso che tutti i prodotti sottoposti a sequestro, compresi i fuochi d'artificio, sono stati importati dalla Cina, introdotti in Italia ed una volta immessi sul mercato avrebbero favorito all'emporio guadagni per oltre 200.000 euro.

Al termine dell'intervento, il legale rappresentante dell'attività commerciale è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Monza per frode in commercio, detenzione illecita di materiale esplosivo e falsa apposizione dell'etichettatura Made in Italy. Nell'ambito del medesimo dispositivo provinciale i Finanziari del Gruppo di Monza e delle Compagnie di Segregno e Seveso, hanno altresì eseguito nel corso di diversi interventi, il sequestro penale di:

- 13,7 quintali di artifici pirotecnici rinvenuti presso un esercizio commerciale all'ingrosso del capoluogo monzese, con denuncia del titolare alla Procura della Repubblica di Monza per i reati di illecita detenzione di materiale esplosivo e rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro, posto che anche in questo caso i fuochi d'artificio erano detenuti in assenza della prevista licenza di P.S. e stoccati in un magazzino privo di qualsiasi misura di sicurezza;

- 464 chilogrammi di artifici pirotecnici rinvenuti, in mancanza delle previste condizioni di tenuta e sicurezza, presso un esercizio commerciale di Bovisio Masciago (MB), con denuncia del titolare alla Procura della Repubblica di Monza per il reato di fabbricazione o commercio abusivi di materie esplodenti;
- centinaia di capi di abbigliamento, calzature, borse, profumi e piccoli elettrodomestici recanti la falsa indicazione di origine Made in Italy ovvero recanti i marchi contraffatti di note griffe della moda, quali Prada, Louis Vuitton, Lancome, Chanel, Guerlain, Alexander McQueen, Nike, rinvenuti presso un commerciante all'ingrosso di Agrate, nonché nella disponibilità, nei pressi di un centro commerciale a Busnago, di un soggetto in precedenza individuato a seguito del monitoraggio del proprio canale sulla piattaforma Telegram, con conseguente deferimento di tre responsabili alla Procura della Repubblica di Monza per i reati di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale e ricettazione;
- oltre 700 marchi contraffatti riproduttori i loghi di vari brand (Colmar, Nike, Louis Vuitton, Moncler) apposti su svariati capi di abbigliamento, calzature e borse, rinvenuti nelle adiacenze di due centri commerciali di Verano Brianza (MB);
- sostanza stupefacente del tipo hashish e cocaina rinvenuta a seguito

Camorra, blitz della Dia contro il clan Amato Pagano: 53 arresti

La Direzione investigativa antimafia sta eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare personale e reale emessa dal gip presso il Tribunale di Napoli, su richiesta della locale Procura della Repubblica – Direzione distrettuale antimafia – nei confronti di 53 persone, indagate a vario titolo per associazione di tipo mafioso, estorsione, detenzione di armi ed altro, ritenute affiliate al clan Amato Pagano operante nei comuni di Melito di Napoli, Mugnano di Napoli ed in parte dei quartieri Secondigliano e Scampia di Napoli.

Il provvedimento trae origine dalle indagini svolte dal Centro Operativo Dia di Napoli, coordinate dalla locale Dda, a carico di esponenti apicali del clan Amato Pagano, sodalizio criminale nato a seguito della sanguinosa scissione dallo storico clan Di Lauro, e per questo definito anche clan degli “scissionisti”. Maggiori particolari dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa convocata oggi alle 10:30 nella sala Filippo Beatrice della Procura della Repubblica di Napoli.

di un controllo di polizia eseguito – con l'ausilio di unità cinofila del Gruppo Pronto Impiego di Milano – nell'area adiacente alla stazione ferroviaria di Camnago (MB), con deferimento di un 20enne residente in Barlassina alla Procura della Repubblica di Monza.

Il Comando Provinciale di Savona, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, tesi, tra gli altri, alla tutela del Made in Italy e al contrasto dei fenomeni fraudolenti che colpiscono la filiera agroalimentare, soprattutto nei casi di falsa indicazione geografica o ingannevole denominazione dei prodotti di origine, ha sviluppato un'articolata indagine di polizia economico-finanziaria nei confronti di un'azienda agrituristica, gestita da due coniugi, che andranno a processo per aver posto in vendita quantitativi di olio extravergine di oliva in misura superiore alla limitata capacità dei terreni coltivabili nella loro disponibilità. Le indagini, svolte dalla Compagnia di Al-

Contestata dalle GdF in via amministrativa un'evasione fiscale di mezzo milione di euro

benga, sotto l'egida della Procura della Repubblica di Savona, sono state condotte, nelle fasi iniziali, con la partecipazione degli ispettori dell'I.C.Q.R.F. di Genova, alla luce del recente protocollo d'intesa stipulato con le Fiamme Gialle a livello centrale, nell'ambito della più ampia strategia nazionale adottata dal legislatore, volta a salvaguardare i prodotti enogastronomici e le eccellenze agroalimentari italiane. In particolare, le attività di polizia giudiziaria hanno permesso

di appurare come, nello specifico, l'impresa avesse acquistato ingenti partite di olio di oliva comunitario, quantificate in circa 18.000 litri; il prodotto acquistato, veniva venduto imbottigliato ed etichettato con simboli e riferimenti al Made in Italy, nonché all'indicazione geografica protetta (I.G.P.) riferibile all'olio taggiasco. All'esito dell'azione operativa, la coppia è stata segnalata all'Autorità Giudiziaria che, condividendo il quadro investigativo fornito dalla Fiamme

Gialle, ha rinviato a giudizio i presunti responsabili della frode che dovranno essere giudicati avanti al Tribunale di Savona per la violazione delle fattispecie di cui all'art. 515 (frode nell'esercizio del commercio). In seguito, inoltre, al fine di garantire la necessaria trasversalità all'azione del Corpo, è stata avviata, sul piano tributario, una verifica fiscale nei confronti dell'agriturismo che ha permesso di appurare come la ditta avesse ceduto “in nero” olio d'oliva per circa

230.000 euro, che sono stati, quindi, recuperati a tassazione. È stata, altresì, contestata un'imposta regionale sulle attività produttive evasa per oltre 500.000 euro, nonché la presenza di un lavoratore irregolare. Si dà atto che i provvedimenti finora adottati non implicano la responsabilità degli indagati, non essendo stata assunta alcuna decisione di merito definitiva sulla responsabilità delle persone sottoposte ad indagini.

Regioni d'Italia

Ambiente, Regione Siciliana e Croce Rossa insieme per l'inclusione dei soggetti vulnerabili



Consentire a tutti, anche alle persone più vulnerabili, di godere della bellezza dei parchi e delle riserve naturali, con la collaborazione di volontari della Croce Rossa e dipendenti degli enti gestori adeguatamente formati e con il supporto di speciali carrozzine da escursione a traino. È la grande novità del "Progetto Clara", realizzabile grazie a una convenzione firmata questa mattina da Giusi Savarino, assessore regionale al Territorio e all'Ambiente, da Carmelo Stefano Principato e Pasquale Giacomo Morano, rispettivamente presidente e segretario della Croce Rossa Italiana Sicilia, all'insegna della promozione del benessere psicofisico e della tutela del territorio. «Da oggi sarà possibile avviare il "Progetto Clara", ossia la possibilità di rendere pienamente accessibili anche ai più vulnerabili le nostre riserve naturali e i nostri parchi – afferma l'assessore Savarino – l'importante protocollo d'intesa firmato con la Croce Rossa Italiana serve, in una prima fase, a formare i dipendenti e in una seconda fase, a rendere questi luoghi accessibili a tutti. Questo sarà possibile attraverso i supporti tecnici che l'assessorato fornirà agli enti gestori. Grazie all'utilizzo di carrozzine da escursione a traino, infatti, anche le persone con disabilità potranno percorrere sentieri impervi di montagna e ammirare paesaggi incontaminati, proprio come in un celebre film di animazione, faceva il nonno di Heidi, che inventò una zaino sedia per consentire alla giovane Clara, che non poteva camminare, di vivere giornate di condivisione e di gioia in cima ai monti con Peter e Heidi. Oggi gli strumenti sono più moderni, ma il concetto è lo stesso: rendere accessibili a tutti le no-

Innovazione, Emilia-Romagna cuore della ricerca europea

7mila progetti per investimento di 2,3 mld di euro

L'Emilia-Romagna cuore europeo dell'innovazione e della ricerca. Si conclude, infatti, oggi a Rimini la Conferenza Europea sulla Strategia di Specializzazione Intelligente S3, dedicata allo strumento che dal 2014 le Regioni e i Paesi membri della Ue hanno adottato per definire obiettivi, priorità e azioni in grado di massimizzare investimenti e progetti futuri. Oltre 500 i delegati presenti al PalaCongressi e provenienti da tutta Europa: professionisti, esperti, responsabili politici e stakeholder, riuniti per confrontarsi su politiche e best practice in particolare negli ambiti dello sviluppo tecnologico, del verde, del digitale, dell'energia e della manifattura. La Conferenza S3 si è articolata soprattutto su tre pilastri: la progettazione e l'implementazione della strategia, la collaborazione tra le regioni e i territori attraverso la condivisione di esperienze e strumenti per lo sviluppo sostenibile ed equo delle comunità interessate e, infine, il collegamento tra le Valli dell'innovazione regionale. «È un onore e un orgoglio per l'Emilia-Romagna ospitare un evento di tale importanza, la degna conclusione di una legislatura che fin da subito ha posto al centro delle proprie politiche l'Europa. La nostra Regione come uno dei cuori pulsanti dell'innovazione e della ricerca, uno dei territori più avanzati e dinamici in grado di competere con il resto del mondo – sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla -. Senza Europa, non c'è futuro e l'Emilia-Romagna conferma la pro-



pria vocazione europea investendo e impegnando tutti i fondi Ue come nessun altro nel nostro Paese. Digitale, attrattività, sostenibilità e solidarietà sono gli assi di sviluppo lungo i quali abbiamo indirizzato le politiche di questi cinque anni e sono certo continueremo a fare anche nei prossimi, a partire dall'importanza strategica della nostra Data Valley che rappresenta un punto di riferimento indiscusso e di forza per l'Italia a livello internazionale". L'organizzazione delle due giornate ha previsto sia momenti di discussione in plenaria, sia spazi di confronto laboratoriale tra i partecipanti organizzati in gruppo. In particolare, la sessione pomeridiana di giovedì 12 dicembre è organizzata dalla Regione Emilia-Romagna per riflettere sul ruolo delle Regioni nel futuro delle politiche europee. Strategia S3 in Emilia-Romagna: quasi 7mila progetti finanziati per 2,3 miliardi di euro. La Regione Emilia-Romagna ha individuato nella

Strategia di Specializzazione Intelligente, approvata alla fine di giugno 2021, il documento di riferimento per le attività di ricerca e innovazione della propria regione in tutti i propri programmi strategici e bandi ad essi derivati. Una visione condivisa di futuro, risultato di un ampio confronto con i soggetti territoriali di rappresentanza del Patto per il Lavoro e per il Clima e della discussione in Assemblea legislativa. Ricerca, innovazione e competenze sono le leve strategiche del cambiamento, per uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Inoltre, al-

l'Emilia-Romagna è stato recentemente attribuito il marchio di Regional Innovation Valley dalla Commissione Europea, grazie al costante impegno del sistema emiliano-romagnolo per la partecipazione ai programmi europei che investono sull'innovazione, in sinergia con altre regioni e paesi, e al lavoro svolto sugli ecosistemi. A oggi i progetti finanziati sono 6.902 in totale – per un investimento di 2,3 miliardi di euro e un contributo di 1,8 miliardi – e 5.103 finanziati direttamente dalla Regione (per un investimento di 1,2 miliardi e un contributo di 720 milioni). Guardando alla totalità dei diversi livelli di finanziamento, la specializzazione industriale più finanziata in termini di numerosità di progetti è Innovazione nei servizi, trasformazione digitale e logistica, seguita da Energia e sviluppo sostenibile. Tutti investimenti che hanno creato una mole significativa di lavoro buono.

Varato dalla Regione Veneto il fondo energia

La Regione Veneto ha approvato un nuovo Bando denominato "FONDO ENERGIA" che mira ad incentivare gli investimenti in termini di efficienza energetica e fonti rinnovabili: l'incentivo prevede un fondo perduto fino al 20% e un finanziamento 50% a tasso zero. Presentazione delle domande prevista a partire dal 2025

FONDO VENETO ENERGIA – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE
Il Fondo ha l'obiettivo di promu-

vere azioni mirate a migliorare l'efficienza energetica del tessuto produttivo veneto, in termini di riduzione dei consumi energetici e di minori emissioni di gas a effetto serra, nonché a potenziare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA:

Le imprese ed i professionisti la cui realizzazione del progetto deve comportare una riduzione di almeno il 30% di consumo di energia primaria o di riduzione di gas effetto

serra rispetto alla situazione antecedente l'intervento.

COSA FINANZIA IL BANDO

- acquisto di macchinari a basso consumo in sostituzione di macchinari in uso;
- acquisto e installazione sistemi per ridurre consumi energetici nei cicli produttivi;
- acquisto apparecchi a Led a basso consumo in sostituzione illuminazione tradizionale;
- efficientamento energetico su immobili;

- interventi efficientamento energetico su impianti riscaldamento e raffrescamento;

- installazione impianti energie rinnovabili per autoconsumo.

GLI IMPORTI DI SPESA

L'intervento ammissibile deve essere di importo minimo di € 100.000 e massimo di € 600.000
L'AGEVOLAZIONE PREVISTA sarà concessa in forma mista costituita da una sovvenzione a fondo perduto pari al 20% e un finanziamento agevolato metà con quota pubblica a tasso zero e metà con provvista privata a tasso banca.

Le domande di accesso al sostegno potranno essere presentate continuamente, essendo l'agevolazione "a sportello", tramite l'applicativo di Veneto Innovazione "Finanza 3000".

stre bellezze naturalistiche».

L'assessorato del Territorio e dell'ambiente metterà a disposizione della Cri Sicilia le risorse naturali presenti nei parchi regionali e nelle riserve, facilitando l'accesso a queste aree per promuovere il

benessere psicofisico dei volontari. Alle persone vulnerabili saranno rivolte attività ricreative che favoriranno il contatto diretto con la natura all'insegna dell'inclusione e del benessere, come escursioni ecologiche e laboratori

esperienziali. Inoltre la Croce Rossa organizzerà, in collaborazione con l'assessorato, tre "giornate in natura" per i propri volontari e per le persone vulnerabili assistite in diverse aree protette del territorio siciliano.

Roma & Regione Lazio - SPECIALE I BAMBINI ED IL NATALE

A teatro

Le magiche Storie di Natale tornano ad allietare le festività natalizie al teatro di Roma. All'Argentina e all'India le storie sotto l'albero di Gianni Rodari regaleranno "l'opportunità di stare insieme a teatro a grandi e piccini". <https://www.teatrodiroma.net/spettacoli/stagione-2024-2025/teatro-argentina/storie-di-natale-4/>

Ricca programmazione natalizia quella del Teatro Verde. Fino al 22 in scena Un, due tre... stella, dal 26 al 28 Hansel e Gretel e il 29 Hanno rubato il Natale, il Grinch. Quattro appuntamenti per vivere la magia del periodo più magico dell'anno con canti, musiche, elfi, folletti e tanto altro per vivere e m o z i o n i indimenticabili. <https://www.teatroverde.it/famiglie-a-teatro/>

Al teatro Mongiovinò nel weekend 21/22 dicembre va in scena Quadri sonori, uno spettacolo interattivo di arte e musica dedicato ai bambini piccoli. Le opere d'arte prenderanno vita con musiche, proiezioni e marionette per vivere l'opera dal di dentro. <https://www.accettella-teatro.it/quadri-sonori/>

L'Auditorium Parco della Musica ospiterà Riccardino III, una divertente commedia che coinvolgerà i piccoli spettatori "facendoli riflettere su temi importanti come la lealtà, l'onestà e l'importanza dell'impegno per raggiungere i propri obiettivi". <https://www.auditorium.com/it/event/riccardino-iii-15/>

L'Auditorium Conciliazione ospita il 21 e il 22 dicembre A Christmas Carol Musical, ispirato al famoso romanzo di Dickens mentre il 30 il palco sarà tutto per Carolina, la star dei piccoli, e il suo Natale Favoloso a teatro. il gran finale!

Roma, tutti gli appuntamenti per i più piccoli nel mese di dicembre



<https://auditoriumconciliazione.it/spettacolo/a-christmas-carol-musical/>

All'aria aperta

Fino al 4 gennaio l'Orto Botanico ospita la mostra immersiva Trame di luce. Un percorso sensoriale in ventidue tappe a tema "Il Natale ha una nuova luce". Artisti di fama nazionale e internazionale e gruppi di studenti e professori di diverse prestigiose università e scuole di formazione italiane insieme per un evento da non perdere. <https://tramediluce.it/>

C'è tempo fino all'Epifania per andare a Christmas World, il più grande villaggio di Natale d'Europa! Villa Borghese diventa un paradiso natalizio con oltre 40.000 metri quadri di attrazioni, spettacoli e decorazioni per un viaggio incantato tra le atmosfere natalizie più belle del mondo. https://christmasworld.net/?ga_d_source=1&gclid=Cj0KCQiA x 9 q 6 B h C D A R I s A C -

<https://www.bioparco.it/natale-al-bioparco-di-roma/>

Il fantastico castello di Babbo Natale a Lunghezza aspetta tutti i piccoli per tanti eventi ricchi di magia, allegria e divertimento. <https://www.fantasticocastellodibabbonatale.it/>

Per Natale Auditorium le famiglie con bambini avranno l'imbarazzo della scelta tra gli spettacoli proposti; ricordiamo il festival del circo contemporaneo e i tradizionali canti di natale de La Chiarastella. <https://www.auditorium.com/it/gli-eventi-del-festival/?festivalID=35616/>

A Casina di Raffaello 24, 26 e 31 dicembre atmosfera di festa con laboratori creativi e letture di albi illustrati. Un programma di attività pensate per lasciarsi incantare dalle storie con le letture di Natale da leggere e scoprire la magia delle piccole cose attraverso la creazione di curiosi oggetti decorativi con i laboratori Un regalo con il cuore, Magiche decorazioni, Un tondo in festa. <https://www.casinadiraffaello.it/?p=1106>

Ricchissimo il programma del Natale al Bioparco. Il 26 e il 29 dicembre alle 11.30 e alle 14.30 presso la Sala degli Elefanti è in programma la Tombola degli animali. Sempre domenica 29 sarà possibile partecipare a laboratori manuali a tema befana dalle 11 alle 15: "La calza della Be-

fana" e "Dove abita la Befana?". Alle 11.30, invece, i bambini prepareranno insieme ai guardiani "una calza per i lemuri" piena di verdura e frutta.

Dal 26 dicembre al 6 gennaio ogni giorno sarà possibile incontrare il guardiano per approfondire le conoscenze degli animali e partecipare all'attività "Chi non si adatta è perduto".

<https://www.bioparco.it/natale-al-bioparco-di-roma/>

Il fantastico castello di Babbo Natale a Lunghezza aspetta tutti i piccoli per tanti eventi ricchi di magia, allegria e divertimento.

<https://www.fantasticocastellodibabbonatale.it/>

Per Natale Auditorium le famiglie con bambini avranno l'imbarazzo della scelta tra gli spettacoli proposti; ricordiamo il festival del circo contemporaneo e i tradizionali canti di natale de La Chiarastella.

<https://www.auditorium.com/it/gli-eventi-del-festival/?festivalID=35616/>

A Casina di Raffaello 24, 26 e 31 dicembre atmosfera di festa con laboratori creativi e letture di albi illustrati. Un programma di attività pensate per lasciarsi incantare dalle storie con le letture di Natale da leggere e scoprire la magia delle piccole cose attraverso la creazione di curiosi oggetti decorativi con i laboratori Un regalo con il cuore, Magiche decorazioni, Un tondo in festa. <https://www.casinadiraffaello.it/?p=1106>

In biblioteca

Attività, letture, laboratori e incontri dedicati ai piccoli utenti delle Biblioteche di Roma Tra le tante opportunità, ricordiamo: Letture piccine sotto l'albero e Un Natale da leoni, con tombolata di libri e cioccolata alla Biblioteca Laurentina; l'esposizione dei presepi alla Biblioteca Borghesiana; il laboratorio creativo A Babbo morto, una storia di Natale di Zerocalcare. Tutto il programma dettagliato sul sito.

<https://www.bibliotecchediroma.it/opac/news/natale-in-biblioteca-2024/35994>

Al museo

Dal 20 dicembre alla Nuvola prenderà il via Euphoria, Art is in the air. La magica esperienza del Balloon Museum per un'esperienza indimenticabile; venti opere interattive per vivere l'arte dal di dentro.

<https://balloonmuseum.world/it/euphoria-it/euphoria-art-is-in-the-air/>

Tanti gli appuntamenti al museo dei Bambini EXPLORA. Creazioni d'inchiostro per realizzare originali e colorate cartoline a tema (3-11 anni). Connessioni di Natale (6-11 anni) attività per scoprire come trasformare oggetti quotidiani in tastiere curiose e creative.

<https://mdbr.it/news/natale-2024-appuntamento-al-museo/>

Fino al 4 gennaio il Planetario ospita il Dottor Stellarium e la stella del primo Natale; un viaggio alla scoperta dei simboli del Natale nascosti nel cielo stellato. <https://www.planetarioroma.it/it/mostra-evento/il-dottor-stellarium-e-la-stella-del-primo-natale-2>



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.p.A. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE.

Roma & Regione Lazio

Progetto Murales, trasformazione urbana diventa arte nel cantiere della Metro C a piazza Venezia

Il cantiere della metro C di Piazza Venezia si trasforma in una pinacoteca a cielo aperto. È stato inaugurato il primo murale, intitolato "Le Costellazioni di Roma" e realizzato dall'artista Pietro Ruffo, che ha trasformato i silos dei lavori in un'opera d'arte. Si tratta della prima installazione del progetto Murales, presentato oggi alla presenza del sindaco Gualtieri e promosso dalla società consorzio guidata da Webuild e Vianini Lavori, che mira a trasformare Piazza Venezia in una innovativa piattaforma culturale che guarda al futuro, esponendo opere di arte contemporanea create da artisti di respiro internazionale. Il progetto invita a riflettere sulla natura evolutiva delle città e sul ruolo trasformativo dei progetti infrastrutturali per un nuovo modello di città a misura d'uomo. Ogni quattro mesi, sui silos del cantiere di Piazza Venezia si alterneranno opere inedite di sei artisti, invitati a interpretare le trasformazioni in città, esplorando i paradigmi urbani dalla loro prospettiva per promuovere un dialogo conti-



nuo con Roma, trasformando il cantiere in un'occasione di rigenerazione urbana. Dopo Ruffo, si alterneranno fino a dicembre 2026 Elisabetta Benassi, Liliana Moro, Marinella Senatore, Toiletpaper e Nico Vascellari.

I dettagli dell'opera

'Costellazioni di Roma' di Pietro Ruffo è stata realizzata in due colori, bianco e blu. Le costellazioni sono state rappresentate dall'artista attraverso personificazione mitologiche che richiamano i miti fondativi di Roma, corpi umani, animali, figure an-

tropomorfe. Sotto le mitologie cosmiche emergono le linee della 'Pianta topografica di Roma antica' di Luigi Canina.

Per Ruffo, che è romano, quella di realizzare un'opera site-specific è stata un'opportunità per "lasciare una traccia nel tessuto storico di questa città". La sua è un'opera monumentale alta 10 metri per 64 che mette in relazione il tessuto storico della capitale, come se i silos scavassero nel passato, con il futuro. "Il tutto sotto la volta celeste, le costellazioni di Roma - spiega l'artista - che hanno accompagnato la storia di tutti noi cittadini".

Celli: "Emozionata per prima opera d'arte sui silos di Piazza Venezia"

Nostra idea che diventa realtà dopo mozione approvata da Assemblea Capitolina

"L'idea di trasformare i silos del cantiere Metro C a Piazza Venezia in opere d'arte diventa realtà. Una proposta nata dalla mozione a mia prima firma, approvata dall'Assemblea Capitolina lo scorso settembre, che oggi prende forma grazie alla collaborazione della società Metro C e di tutti coloro che hanno reso possibile questo ambizioso progetto. E' stato emozionante assistere questa mattina allo svelamento della prima opera 'Costellazioni di Roma' di Pietro Ruffo con la quale diamo avvio ad una serie di installazioni che saranno realizzate da importanti artisti". Ad affermarlo la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Nel cuore di Roma, offriamo alla città e ai suoi visitatori, anche in vista del Giubileo, un esempio di come l'arte possa integrarsi con il tessuto urbano anche in contesti di trasformazione e sviluppo. Nonostante la complessità dei lavori, l'obiettivo è trasformare un cantiere strategico per la mobilità cittadina in un'opportunità di bellezza e creatività. I silos diventano vere e proprie tele, un museo contemporaneo a cielo aperto capace di dialogare con la storia millenaria che ci circonda. Vogliamo dunque che cittadini e turisti possano vivere l'esperienza dell'arte anche in spazi inaspettati, dove passato e futuro, tradizione e innovazione si intrecciano. Ringrazio in particolar modo i consiglieri capitolini che hanno condiviso questa visione e, soprattutto, i cittadini di Roma che con pazienza vivono i cambiamenti della città. Oggi, insieme, dimostriamo come l'arte possa trasformare, ispirare e valorizzare la vita urbana", conclude la presidente Celli.



Un nuovo spazio per la legalità e l'impegno civile

Roma Capitale, Assessorato Patrimonio e Politiche abitative: consegnate le chiavi dell'immobile assegnato a UIL e NOI Associazione AntiMafia per progetti sociali Tobia Zevi, assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale, ha consegnato le chiavi dell'immobile, ubicato nel X Municipio, assegnato a UIL e a "NOI Associazione Antimafia" per attività di formazione e progetti sociali. La concessione, a seguito di un bando pubblico, è stata autorizzata dalla Giunta Capitolina con delibera n. 349 del 26/09/2024 ai sensi del "Regolamento sull'utilizzo degli immobili di Roma Capitale per finalità di interesse generale." Tra le prime attività in partenza, il "Corso di management antimafia - come

gestire un'attività confiscata". "Oggi abbiamo assegnato in concessione un bene del patrimonio di Roma Capitale, rimasto vuoto per anni, a NOI Associazione AntiMafia e alla UIL. Al suo interno partirà un corso di Management Antimafia, pensato per formare ragazze e ragazzi nella gestione di beni sottratti alla criminalità", ha dichiarato l'assessore Zevi. "Sono particolarmente soddisfatto di questa concessione per due motivi: da un lato, diamo concretezza al regolamento sul patrimonio pubblico, concedendo i beni di Roma; dall'altro, perché all'interno di questo bene si realizzerà un importante progetto di legalità e antimafia. E da presidente del Forum sui



beni confiscati di Roma Capitale ne sono profondamente fiero. In questa occasione è stato anche speciale ritrovare Federica Angeli, una donna di straordinario coraggio che ancora una volta ci ha ispirati nella lotta per la legalità, insieme a suo marito con il quale condivide questa grande battaglia. È un impegno su cui continueremo a lavorare, trasformando luoghi un tempo in mano alla criminalità in spazi nuovi e aperti alla collettività", conclude Zevi.

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it